IL GAZZETTINO PADOVA
Dir. Resp.: Roberto Papetti
12-FEB-2021
da pag. 21
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 6376 - Lettori: 78000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 16 %

Kioene, stimolo-Piacenza ai play off

VOLLEY

La Kioene ha il suo avversario nel turno preliminare dei play-off scudetto. I bianconeri affronteranno la Gas Sales Bluenergy Piacenza, sesta classificata, al meglio delle tre partite. La gara di andata si giocherà domenica 21 febbraio a Piacenza, mentre gara 2 si disputerà alla Kioene Arena domenica 28 febbraio. Eventuale gara 3 si giocherà, invece, ancora a Piacenza il 6 marzo. Le formazioni che al termine della Regular Season si sono posizionate dal 1. al 5. posto nel ranking, insieme alle tre vincitrici del turno preliminare, andranno a formare il tabellone dei quarti di finale che verranno disputati seguendo la formula delle 2 partite vinte su 3 (gara 1 e 3 in casa della squadra con miglior classifica), già programmati a partire dal 10 marzo 202. Chi passerà il turno tra Padova e Piacenza troverà Trento nei quarti.

«Sapevamo che avremmo potuto affrontare Monza o Piacenza – dice il coach bianconero, Jacopo Cuttini – entrambe squadre con grandi ambizioni oltre che dotate di un organico forte. Sappiamo di aver raggiunto l'obiettivo sportivo della salvezza sul campo, con sofferenza e sacrifici, ma anche con orgoglio per essere riusciti ad ottenerlo. Ora ci attende una seconda parte di stagione, quella che definirei "più bella", perché non abbiamo nulla da perdere ma solo la possibilità di conquistarci un premio che sarebbe davvero enorme. Piacenza la conosciamo: è una squadra di campioni e lo ha dimostrato. Da martedì siamo tornati in palestra facendo di tutto per riuscire ad avere giusta aggressività e creare i giusti automatismi con il nuovo palleggiatore. Cercheremo di limare i nostri difetti e affilare le armi a nostra disposizione mettendo tutto il nostro impegno in allenamento e in campo». Il prossimo sarà, quindi, un fine settimana senza partite per i bianconeri che stanno valutando eventuali allenamenti congiunti per avvicinarsi al meglio all'appuntamento play-off.

AMARCORD BIANCONERO

Intanto si avvicina un appuntamento "amarcord" molto atteso dai tifosi bianconeri. Lunedì sera, alle 19.30, la trasmissione "Wi-Fipav" – in onda in streaming su Facebook e You Tube di Fipav Padova e Pallavolo Padova – celebrerà i 30 anni del Charro Padova, una squadra che fece sognare agli inizi degli anni '90. Ospiti della trasmissione saranno Beppe Cormio, Fefè De Giorgi, Fernando Franceschi e il grande Gavio Giovane, lo schiacciatore brasiliano, idolo assoluto di quel periodo.

Massimo Salmaso

©RIPRODUZIONE RISERVATA



SECONDA FASE Ancora dieci giorni per prepararsi alla dura sfida

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE


ANTENORE, RIBALTARE IL RAPPORTO DI FORZA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Treviso
IL GAZZETTINO

Data: 12.02.2021 Pag.: 25,44
Size: 708 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



VOLLEY CHAMPIONS OGGI IL SORTEGGIO PER I QUARTI: LE PANTERE TIFANO PER UN DERBY



CHAMPIONS: «MEGLIO UN DERBY»

▶Oggi a mezzogiorno la A. Carraro Imoco conoscerà l'avversaria che da fine febbraio affronterà nei quarti

▶Sarà una tra Scandicci, Busto o le polacche del Chemik Coach Santarelli: «Preferiremmo evitare un viaggio lungo»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY

CONEGLIANO Un derby italiano contro Scandicci o Busto Arsizio oppure la sfida al Chemik Police di Jovana Brakocevic Canzian, nonché ex club di Asia Wolosz. Oggi a mezzogiorno, nel sorteggio dei quarti di finale di Champions League, l'Antonio Carraro Imoco "pescherà" una di queste tre situazioni. Lo ha stabilito l'ultima giornata della fase a gironi del massimo trofeo europeo, che ha completato il quadro dei club ammessi al tabellone tennistico della manifestazione, che per quarti e semifinali accantonerà le "bolle biosicure" e tornerà alle tradizionali gare di andata e ritorno nei rispettivi impianti, con le quattro migliori classificate nella fase a gironi (tra le quali Conegliano) che giocheranno la partita di ritorno in casa. Le pantere erano sicure di avere vinto il loro girone B già dopo la quinta partita; il 3-1 ai danni del Fenerbahce, che è comunque passata come una delle tre migliori seconde, è servita per conservare l'imbattibilità.

LE AVVERSARIE

Le altre "bolle" di ritorno della fase a gironi hanno visto il solo Vakifbank Istanbul capace di eguagliare Conegliano, chiudendo con 18 punti (ma un set perso più delle pantere) la pool C. Anche l'altra corazzata turca, l'Eczacibasi, ha vinto il suo girone (D) e Novara ha fatto altrettanto sconfiggendo le polacche del Chemik e chiudendo da imbattuta la pool E. Ne consegue che Antonio Carraro Imoco, Vakifbank, Eczacibasi e Novara saranno inserite, nel sorteggio che si svolgerà nel quartier generale della Cev a Lussemburgo, nell'urna delle teste di serie e non potranno affrontarsi. Nell'altra ci saranno il Fenerbahce, che non potrà essere abbinato a Conegliano arrivando le due squadre dallo stesso girone, il Chemik e le due italiane Scandicci e Busto Arsizio, rispettivamente prima e seconda della pool A. Le toscane, pur avendo vinto il mini torneo, sono state la peggio-

ABBANDONATE LE BOLLE DEI GIRONI

SI TORNA ALLA FORMULA CON PARTITE DI ANDATA E RITORNO

re delle cinque primatiste avendo incamerato solo 12 punti. Le lombarde possono dire di avere passato il turno per il rotto della cuffia visto che hanno raccolto 11 punti frutto di 4 vittorie e due sconfitte, esattamente come il Lks Lodz nel girone C, ma con un quoziente set leggermente più alto (1,4 contro 1,2 delle polacche). Si è così avverato il desiderio dell'allenatore di Conegliano Daniele Santarelli, che tanto aveva "tifato" per avere quattro italiane su quattro ai quarti per orgoglio nazionale e per dimostrare che il campionato del Belpaese rimane uno dei più competitivi al mondo. Quello delle squadre tricolori è il contingente più numeroso davanti alle tre turche e all'unica polacca (da notare l'assenza di russe e tedesche).

LA SCELTA

Avere solo un terzo delle possi-

Treviso
IL GAZZETTINO

Data: 12.02.2021 Pag.: 25,44
Size: 708 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

bilità di sostenere una trasferta lunga è un fattore che, al di là dell'orgoglio patrio, non guasta secondo Santarelli: «Credo che in questa fase della stagione il problema principale siano le trasferte. Un viaggio lungo potrebbe essere molto dispendioso, anche se alla luce dei risultati delle nostre avversarie eviteremo la Russia, quindi per noi oggi sarebbe molto meglio pescare una trasferta "vicina", vista anche la notevole disavventura del viaggio da Nantes a Monza alla fine di gennaio, nonostante la distanza da coprire non fosse proibitiva. Questo è l'unico problema, poi sotto l'aspetto tecnico chi troveremo ai quarti non ha una grossa importanza per noi in questo momento». L'ultima apparizione delle pantere in casa del Chemik Police, nel nord ovest della Polonia, risale al 25 gennaio 2017, fase a gironi di Champions: Wolosz era la regista delle polacche, che misero alle corde l'Imoco, capace di imporsi solo per 15-11 al quinto set, con 17 punti di Bricio. Al Palaverde il tie-break sorrise al Chemik. Le partite di andata dei quarti (Antonio Carraro Imoco in trasferta) si giocheranno tra il 22 e il 24 febbraio, quelle di ritorno (pantere in casa) tra il 2 e il 4 marzo. Il sorteggio si potrà seguire in diretta sulle pagine Facebook di Imoco e Cev Champions League. Via social, anche la Lega pallavolo femminile seguirà il responso delle urne, commentandolo insieme a una giocatrice per ogni club italiano. Nel "salotto" della Cev ci sarà la pantera Robin De Kruijf.

Luca Anzanello



TESTA DI SERIE Conegliano ha perso solo un set dominando il girone

Treviso
IL GAZZETTINO

Data: 12.02.2021 Pag.: 25,44
Size: 708 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



ALLA CONQUISTA DELL'EUROPA

«Vista anche l'ultima disavventura al rientro da Nantes, una trasferta vicina sarebbe preferibile. Tecnicamente chi troveremo non ha grossa importanza»

372 | IP ADDRESS: 2.37.90.[illegible]1 sfoglia.ilgazzettino.it

GIORNALE DI BRESCIA

Data: 12.02.2021 Pag.: 47
Size: 336 cm2 AVE: € 5376.00
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000



Valsabbina: occorre lottare perché il finale non sia un'agonia

Domenica al PalaGeorge con Casalmaggiore serve solo vincere, sperando nel ko di Perugia a Novara

Volley A1 donne

Francesca Marmaglio

BRESCIA. La retrocessione non è ancora aritmetica, ma le speranze di salvezza nella serie A1 di volley si sono ridotte ad una fioca fiammella. La Banca Valsabbina Millenium Brescia avrà l'ultima possibilità questa domenica al PalaGeorge contro Casalmaggiore per provare a guadagnarsi la permanenza nella massima serie.

Situazione. Le ultime due sconfitte, quella contro Perugia - diretta concorrente - e nel derby con Bergamo, hanno consolidato l'ultimo posto in classifica per la squadra di coach Stefano Micoli. Ad aggravare la posizione delle bresciane, che fino a tre giorni fa erano sempre fanalino di coda ma con solo due punti in meno rispetto a Perugia che è penultima, è stato il recupero di campionato giocato mercoledì sera fra Chieri e le umbre.

La squadra di coach Mazzanti, infatti, ha battuto nel loro palazzetto le piemontesi per 3-2 conquistando così due punti importantissimi. Ora a tre giornate dalla fine della regular season, escludendo i recuperi che sono uno per Brescia e due per Perugia, la Valsabbina dista dalle perugine quattro lunghezze. Conti alla mano la situazione sarebbe ancora ribaltabile, ma quattro punti in più, in questo momento della stagione, sono davvero difficili da recuperare. Soprattutto per come sono andate fino ad ora le cose per le bresciane: su 20 partite solo una vittoria nel derby d'andata con Bergamo.

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

GIORNALE DI BRESCIA

Data: 12.02.2021 Pag.: 47
Size: 336 cm2 AVE: € 5376.00
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000



Conti. Partiamo da questa domenica: mentre Brescia se la vedrà in casa con Casalmaggiore, Perugia sarà in trasferta a Novara. Sulla carta l'impegno delle umbre dovrebbe essere più che proibitivo, mentre quello delle bresciane decisamente più alla portata. Così, se la Valsabbina vincesse conquistando l'intera posta in palio e Perugia perdesse, il vantaggio diventerebbe di un solo punto. Un'ultima chance per la squadra di coach Micoli che se non riuscisse però a sfruttare nemmeno questa possibilità lascerebbe la Bartoccini, che ha un match in più da giocare, a +4 (sempre nel caso di ko umbro). Non solo. Da ricordare ci sono anche gli avversari che le bresciane dovranno affrontare: dopo Casalmaggiore, infatti, Brescia dovrà vedersela con Scandicci, Monza e Firenze. Tre squadre forti che sarebbero difficili da battere per chiunque.

Tra l'altro a differenza di quanto deciso nelle scorse settimane il match con le toscane è stato rinviato nuovamente: non sarà più mercoledì prossimo, ma il 7 marzo in contemporanea con l'ultimo recupero di Perugia che se la giocherà contro Trento. Domenica, quindi, sarà davvero l'ultima chiamata per la Valsabbina che non potrà fare altro che crederci ancora un po' prima di perdere definitivamente la speranza. Speranza che è legata ad un sottile filo, ma Brescia ha il dovere di provarci fino alla fine. //



La migliore. Lo è stata Marrit Jasper contro Bergamo

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

LA NAZIONE UMBRIA

Data: 12.02.2021 Pag.: 27
Size: 72 cm2 AVE: € 12312.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:


La Sir Perugia vola, rimonta da primo posto

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

VOLLEY A1 FEMMINILE

Bartoccini, Carcaces: «C'è tanto impegno»

Sospiro di sollievo per la Bartoccini Fortinfissi Perugia che ha battuto in trasferta Chieri. Le magliette si mettono a distanza dal fanalino di coda Brescia, ora dietro di quattro lunghezze nella classifica di serie A1 femminile. Non c'è il bel gioco che sarebbe lecito aspettarsi perché la priorità è mettersi al sicuro e al riparo da eventuali brutte sorprese. Il successo esterno permette di recuperare una certa tranquillità e restituisce all'ambiente quel pizzico di ottimismo che stava cominciando ad essere troppo carente. La schiacciatrice cubana Kenia Carcaces a fine gara ha commentato così: «Penso che siamo arrivate al punto in cui l'unica opzione era vincere perché stiamo veramente mettendo tanto impegno in palestra durante la settimana, di questo sono molto felice. In questo momento ci possiamo aspettare di tutto, sapendo che l'unica cosa che possiamo fare è andare avanti».

La classifica: Conegliano Veneto 63; Novara 52; Monza 42; Chieri 38; Scandicci 34; Busto Arsizio 31; Cuneo 22; Casalmaggiore 20; Firenze 20; Bergamo 20; Trento 18; Perugia 14; Brescia 10.

Corriere Adriatico
ANCONA
Dir. Resp.: Giancarlo Laurenzi
12-FEB-2021
da pag. 41
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 5172 - Lettori: 64000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 58 %

«Tante vittorie, è vero ma io preferisco guardare avanti»

Emanuele Birarelli
ex capitano Nazionale volley



«I PROSSIMI 40? VOLLEY E FAMIGLIA»

Emanuele Birarelli, diventato procuratore, ha varcato la soglia dei 40 anni «Non guardo mai indietro, sono concentrato sul futuro e su quello che verrà» «L'Italia a Tokyo può farcela, ma intanto speriamo che i Giochi si facciano»

L'INTERVISTA

E' partito da Ostra e si è stabilito a Trento dopo aver giocato in alcuni dei club più importanti del volley. Capitano della Nazionale di pallavolo con al collo un argento e un bronzo olimpico, oggi ha scelto la carriera da procuratore e in settimana ha compiuto 40 anni. Dopo il ritiro di Samuele Papi, era lui l'icona della pallavolo marchigiana maschile di alto livello. In estate si è inchinato alla clessidra del tempo lasciando la pallavolo giocata dopo più di vent'anni di attività, ma non il mondo del volley.

Emanuele Birarelli, com'è stato il risveglio da 40enne?

«È stato bello perché comunque fare cifra tonda non è mai banale. Ho ricevuto tante telefonate, tanti messaggi e ho passato molto tempo al telefono. Mi ha fatto molto piacere ma dura un giorno, poi si riparte con la vita normale».

Se si guarda indietro cosa vede?

«Non sono tanto avvezzo a guardarmi indietro ma sono sempre proiettato sul futuro e su quello che verrà. Con i miei compagni abbiamo vinto tanto, ci siamo tolti molte belle soddisfazioni ma fanno parte del passato».

Mica male per un giocatore che a Trento ha vinto 4 scudetti, 3 Coppa Italia, 3 Champions League e 4 Mondiali per Club ed è stato capitano sia della Nazionale e miglior centrale alle Olimpiadi di Rio 2016. Se guarda avanti come vede i prossimi 40 anni?

«Sono concentrato sul mio lavoro e sulla mia famiglia, mia moglie, le nostre due figlie piccole. Viviamo a Trento proprio perché mia moglie è di qui. A casa, nelle Marche, ho il resto della famiglia, genitori, un fratello, una sorella, i nipoti e ci vediamo ogni tanto soprattutto d'estate».

Nell'ambiente si diceva che eri un pignolo: è vero?

«Ero soprattutto io a dirlo quindi lo confermo. Sono stato un giocatore che ha sempre preteso tanto da sé stesso e di conseguenza anche dai propri compagni. Se hai degli obiettivi ambiziosi devi lavorare ogni giorno per migliorarti senza accontentarti di quanto hai messo in bacheca».

La cultura dell'alibi di cui parlava Julio Velasco non appartiene certo a Birarelli. L'Italia si prepara alle Olimpiadi: arriveremo a questo agognato oro?

«Intanto spero che si facciano davvero i Giochi, perché significherebbe molto per il mondo dello sport. Con la campagna di vaccinazione in atto penso che destinare 10-20mila dosi agli atleti e agli staff non credo sia impossibile se c'è la volontà di tutti e senza mancare di rispetto a chi ovviamente ne ha diritto subito. Sotto l'aspetto sportivo credo che la nostra Nazionale abbia il talento e le qualità per vincere con tutti. Sotto l'aspetto della fisicità paghiamo forse qualcosa ma sono fiducioso e, pur non partendo come favoriti, penso e spero, che faremo molto bene».

Sono i giorni delle "bolle" di Champions e le squadre italiane se la cavano bene: che significa?

«Significa che il nostro campionato è altamente competitivo e, nonostante tutte le difficoltà, le squadre sono di livello internazionale. Fare un en-plein di 8 su 8 qualificate sarebbe un ottimo risultato».

La nostra pallavolo è tornata a produrre buoni centrali. C'è un altro Birarelli tra loro?

«È vero che abbiamo buoni interpreti del ruolo anche giovani e per il CT Blengini non sarà facile fare le scelte perché sicuramente resterà a casa qualche buon giocatore. Ritengo che la mia caratteristica migliore fosse di essere un giocatore completo in tutti i fondamentali e, anche se mi si ricorda soprattutto per il servizio, anche in attacco e a muro ho avuto un buon rendimento. Oggi soprattutto i giovani devono trovare la giusta continuità in tutti i fondamentali».

Lei, Bari e Papi siete il meglio della recente pallavolo marchigiana di altissimo livello, oggi quasi assente in Superlega. Perché?

«Credo che Federici (libero a Monza) e Mosca (centrale a Milano) siano due marchigiani del 2000 che stanno crescendo tanto e che in prospettiva hanno le qualità per essere protagonisti ad altissimo livello. Li aspettiamo».

Fabio Lo Savio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE MEDAGLIE OLIMPICHE IN AZZURRO

• Emanuele Birarelli, 40 anni compiuti lo scorso 8 febbraio, ha lasciato il volley giocato al termine della scorsa stagione cominciando l'attività di procuratore sportivo. Centrale tecnico e dotato di un servizio molto insidioso, è stato capitano della Nazionale Italiana con cui ha vinto due medaglie olimpiche, e dell'Itas Trento con cui ha vinto tutto a livello di club. Partito dal settore giovanile di Falconara, lui che è nativo di Ostra come l'amico e compagno fin dalle scuole elementari Andrea Bari, ha rischiato di dover smettere di


Sport
«L'ANCONITANA ADESSO FARÀ SOLO ACQUISTI»


«I PROSSIMI 40? VOLLEY E FAMIGLIA»

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

giocare già a 22 anni per problemi fisici. Nel 2005 è ripartito da Pineto in Serie A2, poi Verona prima di approdare a Trento nel quale ha giocato e vinto tanto e dove è tornato a vivere con la famiglia. Nel 2015 l'approdo a Perugia con altre vittorie e poi la chiusura della carriera ancora a Verona. Sposato, ha due figlie.

"NON PENSO CHE DESTINARE 10 O 20 MILA VACCINI AGLI ATLETI POSSA ESSERE UNA MANCANZA DI RISPETTO"

"CON I COMPAGNI ABBIAMO VINTO TANTO MA I SUCCESSI SUL CAMPO ORMAI FANNO PARTE DEL PASSATO"

"NELLE MARCHE CI SONO ANCHE GIOCATORI GIOVANI E FORTI CHE SONO GIÀ AL TOP COME MOSCA O FEDERICI"



Da Ostra a Falconara

• Nativo di Ostra, Emanuele Birarelli è l'ultimo grande prodotto della prolifica scuola falconarese.



In azzurro tanti trionfi

• Con la Nazionale oltre a due medaglie olimpiche, Emanuele ha vinto tanto ed è stato il capitano.



Con i club a Trento

• Per quanto riguarda i club la tappa più importante è stata Trento, dove Birarelli poi si è stabilito.

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Quotidiano del Sud
Dir. Resp.: Rocco Valenti
12-FEB-2021
da pag. 36
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 10345 - Diffusione: 4969 - Lettori: 246000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 23 %

SUPERLEGA

A marzo via ai play off: contro Monza in palio ci sarà la semifinale

Tonno Callipo, orgoglio e rimpianto

Stagione regolare alla grande, ma il quarto posto è sfumato in extremis

di GIANLUCA VASAPOLLO

VIBO VALENTIA - Finisce come tutti avevamo capito. Monza gioca sul velluto le sue due ultime gare, la prima contro le riserve di Perugia, tranne uno o due elementi, e la seconda contro Verona, in vacanza in terra lombarda. Con questi due risultati pieni, i brianzoli raggiungono il quarto posto in graduatoria, superando giusto la Tonno Callipo e raggiungono l'obiettivo della qualificazione in Europa, proprio a discapito dei giallorossi.

Un vero peccato, visto che Saitta e compagni hanno tenuto il quarto gradino del podio praticamente sempre nelle loro mani, per poi vederselo sfuggire piano piano, grazie ad una serie di sconfitte, che alla fine hanno inficiato un cammino esemplare che aveva portato in alto la squadra. Ora bisognerà concentrarsi sui play off scudetto che per i vibonesi inizieranno giorno 10 marzo direttamente dai quarti di finale. Infatti visto che la Callipo si è qualificata al 5° posto, per la prima volta nella sua storia, avrà l'occasione di giocarsi l'accesso alle semifinali per la conquista del tricolore. Ed il destino ha voluto che l'avversario della Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia, sia proprio Monza. Si comincerà con gara uno in trasferta e poi il 14 marzo si giocherà gara due a Vibo Valentia e nel fine settimana gara tre sempre a Monza. Chi supererà il turno accederà alle semifinali, chi invece sarà esclusa entrerà in un altro tourbillon di spareggi per la conquista della Challenge Cup. In questa competizione rientrerà anche Cisterna, che ha chiuso la stagione regolare all'ultimo posto e che è stata la squadra, in ordine cronologico, a dare il colpo di grazia ai vibonesi, sconfiggendoli incredibilmente al tie break nel penultimo turno della stagione regolare. Il gruppo ovviamente è arrabbiato per l'epilogo, ma al tempo stesso sa di aver dato sempre il massimo ed è pronto a continuare a farlo anche a partire dai prossimi impegni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il tecnico Baldovin (Tonno Callipo)

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'Arena
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
www.datastampa.it Tiratura: 32810 - Diffusione: 26970 - Lettori: 192000: da enti certificatori o autocertificati
12-FEB-2021
da pag. 47
foglio 1 / 2
Superficie: 46 %

L'ANALISI. Verona paga l'addio di Boyer in corsa, un servizio di squadra poco incisivo e una panchina un po' troppo corta

Nbv, ora il cambio di passo Ai play off serve un acuto

Chiusa la regular season al nono posto si giocherà l'intera stagione nella sfida con Milano Un campionato finora con tante ombre e poche luci, l'unico a fare la differenza è Kaziyski

Marzio Perbellini

La peggiore classifica del dopo Marmi Lanza. Mai Verona aveva chiuso così in basso in graduatoria negli ultimi otto anni. Ha terminato la stagione al nono posto staccata addirittura di 10 punti dalla ottava, vale a dire Milano. Squadra che affronterà nei preliminari dei play off (gara 1 il 21 febbraio).

Una stagione fino a questo momento abbastanza deludente, con una squadra che non è mai riuscita a spiccare il volo. L'unico vero acuto è stato contro Trento all'andata. Vittoria secca per 3-0 fuori casa. Successo che stava bissando pure al ritorno ma avanti 2-0 si è fatta poi raggiungere e superare al tie break. Per il resto un cammino piuttosto stentato: sette sconfitte all'andata e otto al ritorno. Oltre ad aver sempre perso con Perugia e la Lube, è stata sconfitta in entrambi i gironi da Modena, Piacenza e Padova; pareggiando invece i conti con un successo e un ko contro Vibo, Monza, Ravenna e Milano. Ha vinto due volte solo con Cisterna. L'apice negativo lo ha raggiunto però in questo finale di regular season con cinque sconfitte consecutive. Mercoledì con Monza il confronto è stato abbastanza impietoso. Certo, il Vero Volley era in corsa per il quarto posto mentre Verona non aveva nulla da chiedere alla classifica. E sì, mancavano Kaziyski e Aguenier, ma i padroni di casa sembravano di un altro pianeta.

Ma perché Verona è stata così opaca? Intanto non va sottovalutato il fatto che a metà stagione ha perso un giocatore come Boyer e che, per quanto se ne dica, è stato il secondo marcatore della scorsa stagione e il quarto in quella prima. I suoi punti sono mancati nonostante Jensen sia di sicuro un grande talento emergente, ma al momento non è di certo al livello del francese. Poi Verona, rispetto alle scorse stagioni, si è indebolita al centro: Aguenier e Caneschi non sono di certo al livello di un Solè, primo nella classifica dei muri nel 2018/19 e quarto l'anno scorso. Rispetto all'argentino sono meno forti in attacco, a muro e in battuta.

E parlando dell'attacco, quest'anno è stato quasi tutto esclusivamente sulle spalle di un grande e sempreverde Kaziyski, terzo per punti totali alle spalle di Abdel-Aziz e di Leon. E ottimo pure al servizio, settimo nella classifica degli ace e unico veronese nei primi 20. Jaeschke è 32°.

E qui tocchiamo altre questioni determinanti. Una è il servizio e dove Verona, a parte Kaziyski, è stata piuttosto carente. A livello di squadra ha fatto meglio solo di Latina, Milano e Ravenna. Per quanto riguarda i singoli, poi, Thomas Jaeschke, nonostante sia cresciuto tanto nel girone di ritorno dopo gli anni di stop per infortunio (prima al ginocchio e poi alla spalla) non è ancora ai suoi livelli massimi. Poi c'è la questione palleggiatore, che i tifosi non mancano mai di ricordare: Spirito, nonostante i miglioramenti, risulta ancora un po' troppo prevedibile ma questo anche perché - così almeno è sembrato - forse è anche un po' troppo sotto pressione. Infine c'è il discorso panchina: molto corta e tanto giovane. Può riservare sorprese come con Magalini contro Monza, ma non compete con quella della maggior parte delle avversarie. •



4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

L'Arena
Dir. Resp.: Maurizio Cattaneo
www.datastampa.it Tiratura: 32810 - Diffusione: 26970 - Lettori: 192000: da enti certificatori o autocertificati
12-FEB-2021
da pag. 47
foglio 2 / 2
Superficie: 46 %

Play off

La formula dei play off prevede l'accesso diretto ai quarti di finale per le prime cinque squadre classificate, mentre i club arrivati fra il 6° e l'11° posto disputeranno un turno preliminare. Verona che si è classificata nona, giocherà contro Milano e tornerà in campo contro l'Allianz nella duplice sfida del 21 e 28 febbraio, con eventuale spareggio fissato per il 6 marzo. La squadra vincente accederà ai quarti di finali.

Il calendario del turno preliminare:
Milano-Verona, domenica 21 febbraio ore 18.
Verona-Milano, domenica 28 febbraio ore 18.
Eventuale spareggio:
Milano-Verona, sabato 6 marzo ore 18. Chi vincerà affronterà Perugia,.



L'Nbv Verona festeggia un punto FOTOEXPRESS


Matey Kaziyski in attacco FOTOEXPRESS

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE